



Penitenziari



Prot. n. 829

li 26.07.02

All.

Dott. Pasquale Leuzzi
Direttore Casa Circondariale
VIBO VALENTIA

Oggetto: Corpo di polizia penitenziaria.
Pagamento lavoro straordinario e competenze accessorie.

Signor Direttore,
più volte sono intervenuto, inviandoLe copiosa corrispondenza, per segnalare ritardi, disguidi e disfunzioni in ordine al pagamento del lavoro straordinario e delle indennità accessorie in favore del personale del Corpo di polizia penitenziaria.

In molti casi, i ritardi predetti, sono stati determinati dall'indisponibilità o dall'insufficienza di fondi sui pertinenti capitoli di bilancio.

Altre volte, invece, pare da motivi diversi.

Tuttavia, i ritardi in questione, pur ledendo inconfutabilmente i diritti e gli interessi economici del personale interessato, non costituiscono, paradossalmente, il male peggiore.

Ciò che è più grave, che ingenera confusione e pericoloso malcontento fra gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, è l'assenza di qualsiasi informazione in ordine ai tempi ed alle modalità di pagamento.

A fronte di nessuna informazione preventiva, che sarebbe non solo auspicabile, ma evidentemente doverosa da parte dell'Amministrazione, gli addetti all'area Amministrativo Contabile di codesta Direzione forniscono indicazioni scarse, a volte sbagliate e spesso contraddittorie.

Di fatto, il personale del Corpo non riesce ad avere alcuna contezza delle somme che gli vengono accreditate, atteso anche che per la liquidazione del lavoro straordinario non inserito in busta paga e retribuito in tempi successivi non è stata rilasciata ancora alcuna distinta, né qualsiasi documentazione equipollente.

Anche in ordine al pagamento del lavoro straordinario effettuato ad aprile 2002 e pagato, pare di intuire, attesa l'assenza di qualsivoglia informazione, durante il mese in corso sembra si siano verificati disguidi, incongruenze e frizioni.

In sostanza, Signor Direttore, pure quello che fino a ieri sembrava essere l'unico diritto riconosciuto con certezza, di fronte ai molti negati agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, e cioè il diritto a percepire il trattamento economico spettante in maniera tempestiva, esatta e trasparente, oggi pare messo in fortissima discussione.

È dunque quanto mai necessario che si forniscano agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria ed alle Organizzazioni Sindacali che lo rappresentano informazioni preventive circostanziate ed esatte in ordine ai tempi ed alle modalità di pagamento del lavoro straordinario e delle competenze accessorie.

Inoltre, è irrinunciabile che l'Amministrazione rilasci per le somme non inserite in busta paga e corrisposte successivamente idonea distinta, o documento analogo, attestante le prestazioni pagate ed il relativo importo.

Infine, attesa l'inesattezza e la contraddittorietà che spesso si riscontra nelle notizie fornite dagli operatori dell'area Amministrativo Contabile, sarebbe opportuno che la S.V. ne individuasse formalmente uno, ed il relativo sostituto, incaricato di intrattenere, anche in orari prestabiliti, le relazioni con il personale del Corpo e con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali ed al quale rivolgersi per poter avere indicazioni e chiarimenti circostanziati ed attendibili.

In attesa di cortese e urgente riscontro, cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Gennaro De Fazio

Copia per gli iscritti